

Sintesi Rapporto finale VapeAware – Scuole di lingua e cultura d'origine (LCO)

Il progetto VapeAware – Scuole di lingua e cultura d'origine (LCO) aveva l'obiettivo di informare tempestivamente i genitori in condizioni svantaggiate con passato migratorio sui rischi legati al consumo di sigarette elettroniche e di prodotti a base di nicotina, coinvolgendo in tale iniziativa gli insegnanti di LCO quali importanti moltiplicatori. Avendo un contatto stretto e improntato alla fiducia con le famiglie, questi insegnanti si trovano in una posizione particolarmente favorevole per trasmettere le conoscenze in materia di prevenzione in maniera facilmente applicabile nella quotidianità.

Nell'ambito del progetto, dall'autunno del 2024 all'estate del 2025 sono state organizzate complessivamente 30 formazioni con circa 300 insegnanti di LCO in più di dieci gruppi linguistici. Gli insegnanti hanno ricevuto informazioni sui rischi per la salute legati al consumo di sigarette elettroniche, sulle condizioni quadro giuridiche, sulle tecniche di colloquio e sulle possibilità di intervento concrete nella vita quotidiana, dopodiché hanno condiviso le conoscenze con i genitori nel quadro di interventi dedicati, attraverso incontri collettivi, contatti a livello di classe o colloqui individuali. È stato dimostrato che l'iniziativa ha raggiunto almeno 1200 genitori in condizioni svantaggiate e, sulla base dei riscontri e di ulteriori effetti di diffusione informale, il numero delle persone raggiunte supera con tutta probabilità le 2000 unità.

Dall'analisi d'impatto è emerso che le conoscenze e le competenze operative degli insegnanti di LCO sono notevolmente aumentate e che si sono sentiti più sicuri nel parlare del consumo di sigarette elettroniche con i giovani e i genitori e nell'impegnarsi attivamente nella prevenzione. Molti genitori hanno dichiarato di essere stati scarsamente informati su questi prodotti in precedenza e che ora si sentono più sicuri nel discutere dei rischi con i propri figli.

La raccolta sistematica dei riscontri al termine degli interventi destinati ai genitori si è rivelata particolarmente impegnativa. Gli insegnanti si sono dimostrati molto attivi nell'organizzazione, ma meno nel documentare per scritto le loro attività a posteriori. A questo riguardo è emerso – come in altri progetti di prevenzione simili – che per i sondaggi di follow-up occorrono più tempo e forme di contatto più dirette (p. es. follow-up telefonici). Anche coinvolgere più insegnanti in un unico workshop si è rivelato difficile a causa della complessità degli orari scolastici, per cui non è stato sempre possibile raggiungere il numero auspicato di 15–20 partecipanti.

Si sono dimostrati fattori di successo, in particolare:

- la trasmissione delle informazioni nella rispettiva lingua d'origine e nel contesto socioculturale familiare;
- il ruolo degli insegnanti di LCO quali intermediari tra la scuola, la famiglia e le attività di prevenzione;
- una divulgazione delle informazioni a bassa soglia, fondata sul dialogo e su contenuti pratici per la vita quotidiana.

Il progetto dimostra che le strutture di LCO rappresentano un canale efficace, ma finora poco sfruttato, per raggiungere le famiglie con passato migratorio.